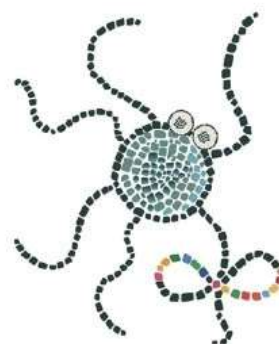


Aquileia Non siamo Atlantide

di Corinna Sabbadini



LA SECONDA EDIZIONE
DEL FESTIVAL
DEDICATO ALLO
SVILUPPO SOSTENIBILE

Siamo ad Aquileia, a pochi passi dai millenari pavimenti musivi, sotto lo sguardo protettivo e vigile del campanile della basilica e vicino al foro dove un tempo si discuteva di diritto romano: è qui che sabato 25 settembre è stata organizzata la seconda edizione del festival **“Non siamo Atlantide – Tasselli di sostenibilità”**, una giornata dedicata al tema della sostenibilità, analizzata e approfondita da diversi punti di vista.

La rassegna, inserita nel circuito nazionale del **Festival dello sviluppo sostenibile**, ha portato ad Aquileia un pubblico di cittadini sempre più attenti e consapevoli delle dinamiche che riguardano la sostenibilità, curiosi di conoscere da vicino alcune attività regionali che sempre più abbracciano questa filosofia produttiva.

“Tasselli, quindi, che rendono onore al luogo in cui siamo e che allo stesso tempo rappresentano tutti noi: siamo tutti tasselli di questo mosaico universale e la sostenibilità deve entrare a fare parte della vita di tutti noi, non deve rimanere teoria, ma deve concretizzarsi nelle nostre pratiche quotidiane”, ha specificato **Piero Zerbin**, organizzatore dell'evento.

Lo sanno bene le 24 aziende e le 17 associazioni che erano presenti per farsi conoscere e conoscere a loro volta: li accomuna l'approccio a uno sviluppo sostenibile come buona pratica di vita quotidiana.

Lavorare in modo sostenibile significa intrecciare in modo omogeneo i tre pilastri dello sviluppo: quello economico (producendo lavoro e reddito), quello ambientale (tutelando l'ambiente e rinnovando le risorse naturali) e quello sociale (garantendo che il benessere





umano sia diffuso equamente).

“Questo festival è per tutti: dobbiamo portare questi argomenti fra le persone, non possono rimanere chiusi fra le aule universitarie. Tutti devono sapere che possono agire in modo responsabile, e che solo con le azioni odierne del singolo arriveremo a un cambiamento



di atteggiamento generale diffuso – sottolinea Zerbin – infatti abbiamo coinvolto i bambini in laboratori didattici, abbiamo organizzato workshop per le aziende (sul bilancio sociale, sull'impronta di carbonio, sulla circolarità sistemica...) e molti professionisti hanno portato la loro testimonianza nel corso di una serie di incontri pomeridiani, raccontando le loro esperienze in modo colloquiale e non scolastico, proprio per sollecitare i presenti e farli ragionare sulle diverse tematiche. Il senso di questo festival è soprattutto mettere in contatto le realtà che vivono il territorio, farle conoscere, fare in modo che si instaurino rapporti

fra loro e contribuire così alla crescita della nostra regione”.

Gli organizzatori (Piero Zerbin del laboratorio artigianale Cocambo, Cristina Lambiase del One Planet Network e i membri dell'Associazione Animaimpresa) hanno ricevuto il supporto di istituzioni regionali e stanno già lavorando alla terza edizione. Anche la cantante monfalconese Elisa ha inviato il suo sostegno attraverso un video trasmesso durante la giornata.

“Ciò che dobbiamo avere bene in testa è che le azioni del singolo fanno tanto: dobbiamo smetterla di pensare che uno solo non fa la differenza” ha concluso Zerbin.

Nella pagina precedente e in questa: alcune delle aziende e associazioni presenti con i loro prodotti; qui sopra: attività didattiche interattive organizzate per coinvolgere anche i più piccoli.

DA AQUILEIA A PASSO PURIA

In collaborazione con la **Giant Trees Foundation onlus**, sabato 16 ottobre gli organizzatori del Festival hanno piantato a Passo Puria un migliaio di alberi (ontani bianchi, tigli, sorbi montani, sorbi dell'uccellatore, betulle, carpini bianchi, aceri montani, faggi, larici, abeti rossi e cornioli) acquistati con una parte dei ricavi ottenuti durante il Festival (e messa a disposizione dalle aziende e dagli ospiti che hanno venduto lì i loro prodotti) e con parte degli incassi della barretta di cioccolato “Ale di bon” (ideata da alcune aziende presenti alla prima edizione dell'anno scorso e messa in commercio la scorsa primavera).

